



AVVISO

PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI AVENTI CONTENUTO FORMATIVO VOLTE ALLA RIDUZIONE DEL FALLIMENTO FORMATIVO PRECOCE E DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA E FORMATIVA – ANNO 2021

1. Premessa

Il presente Avviso costituisce attuazione del Programma Operativo Fondo sociale europeo 2014 - 2020 della Provincia autonoma di Trento - approvato dalla Commissione europea con decisione del 17 dicembre 2014 C(2014) 9884 e s.m. Detto programma è cofinanziato dall'Unione Europea – Fondo sociale europeo, dallo Stato italiano e dalla Provincia autonoma di Trento.

Nello specifico, il presente Avviso è finanziato a valere sull'Asse 3 "Istruzione e formazione", obiettivo 10.1 "riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa" azione specifica 10.1.1 "interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità (azioni di tutoring e mentoring, attività di sostegno didattico e counselling, attività integrative, incluse quelle sportive, in orario extrascolastico, azioni rivolte alle famiglie di appartenenza, ecc.)" del Programma Operativo Fondo sociale europeo 2014 -2020 della Provincia autonoma di Trento.

La normativa e le disposizioni amministrative provinciali di riferimento sono le seguenti:

- la legge provinciale di data 16 febbraio 2015, n. 2 recante "Attività della Provincia nell'ambito dell'Unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale" in particolare gli art. 18 – 20;
- la legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 recante "Legge provinciale sulla scuola";
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, e s.m., recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio, e s.m.;
- l'Accordo di Partenariato Italia (AP) 2014-2020, adottato con decisione della Commissione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, e s.m.;
- il Programma Operativo Fondo sociale europeo 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento, di seguito PO FSE, approvato dalla Commissione europea con decisione del 17 dicembre 2014 C(2014) 9884 e approvato con deliberazione di Giunta provinciale del 29 dicembre 2014, n. 2377 e modificato con Decisione C (2018) 5292 del 3 agosto 2018 e con delibera-

zione della Giunta provinciale n. 1544 del 24 agosto 2018, nonché modificato con decisione C(2021) 184 dell'11 gennaio 2021 e approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 597 del 16 aprile 2021;

- il Regolamento d'esecuzione dell'articolo 18 della legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2 (Attività della Provincia nell'ambito dell'Unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale) per l'attuazione dei Programmi operativi 2014-2020 del Fondo sociale europeo e del Fondo europeo di sviluppo regionale, approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 12-26/Leg. di data 14 settembre 2015;
- la "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo", approvata con deliberazione della Giunta provinciale n. 799, del 18 maggio 2015 e s.m.;
- la deliberazione 327 del 2 marzo 2018 avente a oggetto "Modifiche e integrazioni dei "Criteri e modalità per l'attuazione del Programma Operativo Ob. 2 Fondo Sociale Europeo 2014-2020", per il periodo di programmazione del Fondo sociale europeo 2014-2020, approvati con deliberazione della Giunta provinciale 30 agosto 2016, n. 1462" che ha riapprovato i Criteri di attuazione del Programma Operativo, di seguito denominati "Criteri di attuazione";
- la deliberazione della Giunta provinciale 18 luglio 2008, n. 1820, e s.m., avente per oggetto: "Sistema di accreditamento per l'affidamento in gestione degli interventi formativi cofinanziati dal Fondo sociale europeo: specificazione dei requisiti e determinazione della documentazione da presentare, ai sensi della Sezione III del regolamento "Disciplina del coordinamento e dell'attuazione degli interventi della Provincia cofinanziati dal Fondo sociale europeo" di cui al decreto del Presidente della Provincia 9 maggio 2008, 18-125/Leg. nel rispetto di quanto previsto dal decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 166/01;
- la deliberazione 1668 del 30 settembre 2016, avente a oggetto "Approvazione dei "Criteri di valutazione dei progetti formativi finalizzati alla riduzione del fallimento e dispersione scolastica e formativa" presentati a valere sul Programma Operativo 2014 -2020 della Provincia autonoma di Trento", di seguito denominati "Criteri di valutazione".

Il testo della normativa, le disposizioni, la modulistica e la guida alla procedura informatica sono consultabili sul sito internet dell'Ufficio Fondo Sociale Europeo <https://fse.provincia.tn.it> area organismi pubblici e privati – opportunità di finanziamento – Avvisi e bandi - Avvisi.

2. Obiettivi, operazioni finanziabili e risorse disponibili

Col presente Avviso si intendono invitare tutti coloro che risultino interessati e che dispongano dei requisiti previsti nel successivo paragrafo 3 a presentare ipotesi di intervento formativo per le operazioni di seguito riportate.

Il presente Avviso prevede la concessione di sovvenzioni a organismi pubblici e privati ai sensi dell'art. 18 del Regolamento d'esecuzione dell'articolo 18 della legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2, approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 12-26/Leg. di data 14 settembre 2015.

Le operazioni finanziabili rientrano all'interno delle tipologie di attività esclusivamente a carattere formativo o a esso assimilabili di cui al Punto 1, paragrafo 1.2 della "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo" di cui all'allegato alla deliberazione della Giunta provinciale n. 799, del 18 maggio 2015 e s.m.; i beneficiari degli interventi risultano essere gli organismi formativi accreditati.

Con il presente Avviso si intendono finanziare le seguenti Operazioni riferite all'Obiettivo 10.1 "Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa" del Programma Operativo Fondo sociale europeo 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento:

- a) **INTERVENTI DI SUPPORTO ALL'APPRENDIMENTO NELLE FASI EVOLUTIVE PER FAVORIRE IL SUCCESSO PERSONALE E FORMATIVO - Codice 2021_3_1011_02a** – per un importo massimo finanziabile di 250.000,00 euro;
- b) **INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO E DI CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA - Codice 2021_3_1011_02b** – per un importo massimo finanziabile di 250.000,00 euro.

Il totale delle risorse disponibili per il finanziamento delle azioni del presente Avviso è pari a euro 500.000,00, di cui euro 250.000,00 (50%) costituiscono il cofinanziamento del Fondo sociale europeo, euro 175.000,00 (35%) costituiscono il cofinanziamento dello Stato ed euro 75.000,00 (15%) costituiscono il cofinanziamento della Provincia autonoma di Trento.

Il budget potrà essere aumentato in caso di nuove risorse che si rendessero disponibili.

3. Organismi proponenti e requisiti degli affidatari

Possono partecipare al presente Avviso, mediante la presentazione di proposte progettuali, tutti gli organismi, pubblici e privati, aventi sede legale nell'Unione Europea.

Possono inoltre partecipare raggruppamenti temporanei d'impresa (con l'indicazione dell'impresa capogruppo e delle parti del servizio che saranno eseguite da ciascuna impresa), consorzi (con l'indicazione delle imprese per conto delle quali il consorzio presenta l'offerta e le parti di servizio eseguite da ciascuna consorziata) e G.e.i.e. (per i quali dovranno essere indicate le imprese facenti parte del G.e.i.e. e le parti del servizio che saranno eseguite da ciascuna di esse).

L'affidamento in gestione degli interventi risultati finanziabili è condizionato all'accreditamento dell'organismo proponente secondo quanto previsto dal Titolo III, Capo III del decreto del Presidente della Provincia 12-26/Leg. del 14 settembre 2015 e dalla deliberazione della Giunta provinciale 18 luglio 2008, n. 1820 che specifica i requisiti richiesti.

Anche nel caso di partecipazione da parte di raggruppamenti temporanei l'affidamento in gestione è condizionato all'accreditamento da parte di tutti gli organismi che compongono i raggruppamenti temporanei d'Impresa e/o A.T.I. e/o consorzio e/o G.e.i.e.

A tal fine, a norma dell'art. 25 comma 2 del decreto del Presidente della Provincia di data 14 settembre 2015, n. 12-26/Leg., tutti gli organismi che, a seguito del completamento della procedura di valutazione, risultino in graduatoria in quanto proponenti di progetti approvati a valere sul presente Avviso ma che, al momento dell'approvazione delle graduatorie, non siano ancora accreditati o non abbiano ancora presentato la relativa domanda, devono presentare istanza di accreditamento entro 15 giorni lavorativi dalla data di ricezione della comunicazione di approvazione delle graduatorie previste dall'articolo 23 del medesimo decreto, pena la decadenza dalla graduatoria medesima.

Non possono partecipare al presente Avviso i soggetti:

- nei confronti dei quali ai sensi dell'art. 31 del decreto del Presidente della Provincia di data 14 settembre 2015, n. 12-26/Leg. è in corso la procedura di revoca dell'accreditamento;
- non abbiano assolto regolarmente agli obblighi assicurativi e contributivi e rispettato la normativa antimafia (decreto legislativo di data 6 settembre 2011, n. 159). Questi requisiti saranno verificati prima dell'assegnazione del finanziamento; non verrà attribuito alcun finanziamento agli enti risultati in posizione utile nella graduatoria che non rispettino tali vincoli;
- stiano svolgendo, per l'Amministrazione provinciale, attività/funzioni di assistenza tecnica, supporto ed erogazione di servizi nel campo dell'orientamento (lavorativo o scolastico) e di sostegno alle attività formative, al fine di favorire l'impiego o reimpiego dei lavoratori o funzioni di assistenza tecnica relativa alla certificazione delle competenze. La partecipazione di tali soggetti è esclusa anche in caso di costituzione in raggruppamento o consorzio o G.e.i.e..

Si ricorda che non è possibile concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo o comunque attribuire incarichi, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto, ad ex dipendenti pubblici che abbiano esercitato, nei propri confronti, poteri autoritativi o negoziali per conto della Pubblica Amministrazione (art. 53, comma 16-ter del decreto legislativo n. 165/2001 e s.m.). Nella domanda di finanziamento il soggetto proponente dovrà impegnarsi al rispetto di questo requisito.

4. Caratteristiche dei percorsi formativi.

Le ipotesi progettuali presentate dovranno rispecchiare quanto di seguito indicato per quanto riguarda tipologie di azione, obiettivi, contenuti, beneficiari, destinatari, articolazione, aree d'intervento, vincoli di durata e numero minimo di partecipanti.

I beneficiari e i destinatari sono specificati per ogni singola operazione.

Analisi della situazione o del contesto sociale e organizzativo che motivano gli interventi

All'interno del sistema scolastico è presente un rischio potenziale di demotivazione e progressivo allontanamento dello studente dal percorso formativo intrapreso, che può tradursi negli anni successivi nella rinuncia alla scelta scolastica o formativa (*drop-out*).

Non è possibile individuare un'unica causa della dispersione scolastica. Sussistono invece fattori di rischio e fattori protettivi che interagiscono tra loro. I fattori di rischio possono derivare, ad esempio, dall'essere studente non italofono (studente con cittadinanza non italiana o con background migratorio) o studente con famiglia in difficoltà economica. I fattori protettivi possono risultare da un rapporto positivo tra insegnanti e famiglie, l'offerta di attività extracurricolari, la partecipazione dei bambini/ragazzi ad attività sportive, ricreative, culturali.

Nelle classi convivono sempre più studenti con diverse necessità rispetto alla "normale" vita scolastica: diversi risultano essere gli stili di apprendimento, le condizioni emotive, i vissuti e le situazioni ed esperienze familiari. A volte occorre lavorare su una diversa offerta didattica originata dalla presenza di studenti provenienti da altre culture. La realtà della scuola presenta sempre più situazioni di apprendimento variegata, in classi che presentano una sempre più marcata eterogeneità.

Le esigenze di proposte educative e didattiche differenziate riguardano certamente gli studenti che presentano bisogni educativi speciali spesso non necessariamente inquadrabili nella disabilità e nei disturbi specifici di apprendimento. Si tratta di situazioni di fragilità che incidono in maniera significativa sulla qualità della loro esperienza scolastica e di vita. Il disagio scolastico è in molti casi espressione di disagio sociale ed esistenziale e si manifesta con fragilità psico-emotive e/o comunicativo-relazionali, difficoltà di adattamento al ruolo, comportamenti di tipo oppositivo-ostile e/o resistente-passivo, spesso causa di percorsi formativi di apprendimento frammentati e dunque possibile causa di interruzione del percorso scolastico o formativo.

Inoltre la situazione determinata dalla pandemia ha stravolto la vita scolastica e il prolungarsi dell'emergenza sanitaria potrebbe incidere pesantemente sulla scuola e sugli studenti, sia in termini di apprendimento che di aumento del fenomeno della dispersione scolastica, soprattutto nel secondo ciclo.

Risulta perciò particolarmente importante tener alta l'attenzione al percorso scolastico già nel primo ciclo con azione di prevenzione dell'insuccesso formativo; nel secondo ciclo l'attenzione si tradurrà in azioni di supporto dei ragazzi nel proseguimento del proprio percorso fino al conseguimento di un titolo studio.

Importanti ricerche nazionali e internazionali sono concordi nell'individuare l'istruzione come uno dei determinanti fondamentali della salute; a un minor livello di scolarizzazione corrisponde una maggior esposizione ai fattori di rischio sociale e di salute. Tale legame agisce sia direttamente, in quanto l'istruzione veicola "salute" promuovendo conoscenze, abilità e competenze, sia indirettamente, contribuendo ai processi di successo in termini di occupazione stabile e redditizia, ai processi di mobilità sociale e dunque alla riduzione delle disuguaglianze.

Il lavoro di ricerca condotto nel corso del 2017 in tutte le scuole trentine, "Leggere le fragilità educative a scuola" (Iprase, Provincia autonoma di Trento Dipartimento Scienze Umane Università di Verona, marzo 2018), traccia in maniera puntuale le fragilità educative sulle quali la scuola si interroga e sperimenta come è meglio agire.

In questo contesto nasce la convinzione che sia necessario un approccio globale al fenomeno dell'abbandono scolastico, in cui diversi servizi interni ed esterni alla scuola collaborano ai fini di una progettazione integrata, dove la responsabilità educativa è dei singoli, ognuno nel proprio ruolo, ma richiede una condivisione ampia, dentro la scuola e nel territorio, per reti educative capaci di sostenere e accompagnare il progetto di vita del minore nella sua globalità.

Obiettivi

L'obiettivo generale dei progetti è supportare gli studenti che hanno difficoltà nel percorso scolastico a causa di fattori socio-ambientali, culturali, linguistici, familiari, personali o derivanti dalla situazione attuale di emergenza sanitaria, attraverso azioni di prevenzione dell'insuccesso formativo e della dispersione scolastica.

Le proposte progettuali dovranno quindi focalizzarsi su uno o più dei seguenti obiettivi:

- prevenire, attraverso azioni di supporto educativo, fenomeni che possano ritardare o pregiudicare il compimento del percorso formativo degli studenti e connotare negativamente l'esperienza scolastica;
- promuovere l'attivazione di interventi di supporto e di accompagnamento degli studenti in situazioni di svantaggio determinate da particolari condizioni personali, sociali, ambientali o di apprendimento, o dovute a recente immigrazione, che possono compromettere in modo significativo il successo scolastico;
- rafforzare lo sviluppo delle *life skills*, favorendo in particolare consapevolezza di sé, gestione delle emozioni e dello stress, empatia, comunicazione e relazione efficace, capacità di risolvere i problemi e di prendere decisioni, senso critico, creatività;
- rafforzare la relazione educativa quale strumento di sviluppo delle *life skills* degli studenti;
- supportare la motivazione dello studente e la maturazione delle competenze socio-relazionali dello stesso;
- potenziare l'acquisizione delle competenze di base, necessarie per il successo formativo;
- promuovere iniziative atte a favorire e sostenere l'apprendimento della lingua italiana della comunicazione ed in particolare dello studio da parte di studenti non italofoni;
- sviluppare un ambiente di apprendimento collaborativo ed efficace, migliorando il rapporto con la scuola e con lo studio;
- creare spazi di apprendimento all'interno della scuola nei quali proseguire il processo educativo con strumenti innovativi, diversificando le proposte formative rispetto alle metodologie tradizionali;
- promuovere il rafforzamento dell'alleanza tra scuola e famiglia.

Contenuti

Con il presente Avviso si intendono promuovere gli obiettivi di cui sopra attraverso attività laboratoriali, formative o di supporto, aggiuntive rispetto alla proposta formativa curricolare. I progetti potranno prevedere che le attività siano svolte anche durante il periodo di chiusura della scuola, purché tale scelta sia adeguatamente motivata nella descrizione progettuale.

Le proposte progettuali dovranno focalizzarsi sul sostegno delle fragilità educative che potrebbero esporre al rischio di dispersione scolastica e sul supporto delle difficoltà di apprendimento degli studenti, indipendentemente dalla presenza di un disturbo certificato.

I progetti potranno comprendere uno o più dei seguenti interventi:

- ottimizzazione dei percorsi di apprendimento di ciascuno, curando il recupero personalizzato di disagi e difficoltà, anche momentanee, valorizzando la funzione di tutoraggio/supporto anche tra pari (*peer education*);
- supporto all'utilizzo degli strumenti compensativi;
- percorsi di supporto all'utilizzo di tecnologie educative e all'acquisizione di metodi di apprendimento che consentano di migliorare le abilità di letto-scrittura-calcolo;
- laboratori di potenziamento delle competenze di letto-scrittura, di calcolo e linguistiche;
- laboratori di potenziamento della lingua italiana per studenti non italofoni al fine di sviluppare un linguaggio specifico (lingua dello studio) necessario ad affrontare lezioni e testi disciplinari;
- attività di apprendimento cooperativo;
- utilizzo di metodologie sperimentali, di strumenti e applicazioni innovative, sia nella didattica che nella gestione di spazi, tempi e formule organizzative;
- laboratori esperienziali trasversali alle diverse discipline.

Per i progetti presentati sull'operazione a) non è prevista la possibilità di effettuare tirocinio; i progetti presentati sull'operazione b) potranno prevedere il tirocinio di orientamento, di durata non

superiore al 50% delle ore corsuali pro-capite.

I progetti dovranno prevedere:

- strumenti e indicatori di monitoraggio e di valutazione degli esiti degli interventi;
- strumenti di osservazione a carattere qualitativo volti al miglioramento dell'azione educativa.

La qualità di questi strumenti sarà valutata secondo quanto previsto nei "Criteri di valutazione".

In termini di valutazione progettuale saranno particolarmente apprezzati:

- il partenariato con soggetti del territorio coerenti con gli obiettivi del progetto (tra cui servizi sanitari e nello specifico quelli operanti nell'ambito dell'età evolutiva, servizi sociali, realtà del terzo settore);
- il partenariato tra istituti scolastici/formativi;
- i progetti che abbiano una visione di sistema, ovvero i progetti che rispondano coerentemente ai bisogni inclusivi nel medio-lungo termine e che possano dunque essere riproducibili, sostenibili e sistematici nell'offerta degli istituti;
- i progetti che prevedano azioni volte a coinvolgere e a creare alleanze con le famiglie;
- i progetti in cui gli insegnanti coinvolti abbiano partecipato o partecipino a iniziative di formazione specifica, rivolta ad accrescerne la professionalità.

Verrà assegnata una specifica priorità nell'attribuzione dei punteggi agli interventi attuati nel territorio della Bassa Valsugana, costituito dai comuni di Castello Tesino, Cinte Tesino e Pieve Tesino, e in quello della Comunità della Val di Sole, costituito dai comuni di Caldes, Cavizzana, Commezzadura, Croviana, Dimaro – Folgarida, Malè, Mezzana, Ossana, Pellizzano, Rabbi, Terzolas, Pejo e Vermiglio. Tali territori sono stati infatti individuati come aree interne del Programma operativo FSE 2014-2020 dalla deliberazione della Giunta Provinciale 30 marzo 2015, n. 500 e dalla deliberazione della Giunta Provinciale 22 luglio 2016, n. 1235; il primo territorio a causa della condizione di perifericità associata a un accentuato depauperamento demografico, il secondo per la necessità di una ridefinizione strategica del modello di sviluppo economico che si aggiunge alla condizione di perifericità.

Articolazione

I progetti possono essere strutturati per percorsi. Il numero minimo di studenti per percorso è pari a quattro.

Nel caso in cui perdurasse l'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19, sarà necessario monitorare le composizioni dei gruppi di partecipanti individuando tempi, durata, luoghi, provenienze in modo da garantire la tracciabilità, nel rispetto delle indicazioni e dei protocolli di sicurezza che saranno vigenti al momento dell'attuazione degli interventi. Sulla base di quanto previsto dalle citate indicazioni e protocolli di sicurezza potrà, inoltre, essere prevista la trasformazione dei percorsi in modalità FAD a seguito di autorizzazione del Servizio competente.

Nel caso di prolungamento delle misure restrittive legate all'emergenza sanitaria, in fase di gestione del progetto sarà possibile, previa autorizzazione da parte della struttura provinciale competente e sulla base di motivata richiesta da parte del soggetto attuatore, ridurre fino a 2 il numero minimo di partecipanti per percorso con eventuale riparametrizzazione del finanziamento.

Durata e finanziamento massimi

La durata dell'intervento potrà variare dalle 30 alle 250 ore pro capite per percorso.

A preventivo sarà richiesto all'ente il rispetto dei seguenti vincoli: il rapporto tra il costo totale del progetto e il numero di ore di formazione complessiva (costo per ora di formazione) non potrà superare 140,00 euro e il rapporto tra costo totale del progetto e il numero delle ore frequentate da tutti gli allievi (costo ora allievo) non potrà superare 40,00 euro.

Saranno ammessi alla valutazione al massimo 6 progetti rivolti alla stessa istituzione scolastica/formativa. Nel caso siano presentati più di 6 progetti rivolti alla stessa istituzione scolastica/formativa sarà preso in considerazione il progetto con codice corso, assegnato dalla procedura informatica, numericamente più alto.

Il finanziamento complessivo del progetto non potrà superare 20.000,00 euro per ogni sede scola-

stica coinvolta nel progetto (la sede scolastica è intesa come la sede in cui sono iscritti gli studenti destinatari dell'intervento). I soggetti coinvolti nel progetto possono decidere come dividere il finanziamento tra le sedi scolastiche.

Tempi di attuazione

I tempi massimi di attuazione sono 18 mesi dalla data di comunicazione di autorizzazione all'avvio delle azioni. In ogni caso le attività dovranno concludersi al massimo entro e non oltre il 15 giugno 2023 e la rendicontazione dovrà essere presentata all'Amministrazione secondo le tempistiche previste dai Criteri e comunque entro e non oltre il 30 settembre 2023, compresa l'eventuale proroga, pena il non riconoscimento delle spese sostenute.

Di seguito vengono specificati i destinatari e i beneficiari per le due operazioni:

- a) INTERVENTI DI SUPPORTO ALL'APPRENDIMENTO NELLE FASI EVOLUTIVE PER FAVORIRE IL SUCCESSO PERSONALE E FORMATIVO - Codice 2021_3_1011_02a** – per un importo massimo finanziabile di 250.000,00 euro.

Beneficiari

I progetti devono essere attuati preferibilmente attraverso la collaborazione di una rete di soggetti in cui almeno un componente deve essere un'istituzione scolastica del primo ciclo. Le reti possono comprendere ulteriori istituzioni scolastiche e formative, realtà del terzo settore, altre agenzie e servizi pubblici o privati presenti sul territorio.

Nel caso in cui l'organismo proponente non sia un'istituzione scolastica del primo ciclo, al progetto deve essere allegata la lettera di condivisione di almeno un'istituzione scolastica del primo ciclo a cui il progetto è destinato.

Destinatari

Studenti iscritti al primo ciclo di istruzione, frequentanti un'istituzione scolastica in provincia di Trento, che si trovano in situazione di fragilità educativa o che presentano difficoltà di apprendimento, non necessariamente legate a una certificazione sanitaria.

Non è richiesta la residenza o il domicilio in provincia di Trento dei destinatari.

- b) INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO E DI CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA - Codice 2021_3_1011_02b** – per un importo massimo finanziabile di 250.000,00 euro.

Beneficiari

I progetti devono essere attuati preferibilmente attraverso la collaborazione di una rete di soggetti in cui almeno un componente deve essere un'istituzione scolastica e/o formativa del secondo ciclo. Oltre alle istituzioni scolastiche e formative le reti possono comprendere realtà del terzo settore e altri partner pubblici o privati.

Nel caso in cui l'organismo proponente non sia un'istituzione scolastica o formativa del secondo ciclo, al progetto deve essere allegata la lettera di condivisione di almeno un'istituzione scolastica o formativa del secondo ciclo a cui il progetto è destinato.

Destinatari

Studenti iscritti al secondo ciclo di istruzione, frequentanti un'istituzione scolastica o formativa in provincia di Trento, che si trovano in situazione di fragilità educativa o che presentano difficoltà di apprendimento, non necessariamente legate a una certificazione sanitaria.

Non è richiesta la residenza o il domicilio in provincia di Trento dei destinatari.

5. Condivisione progetti

Le operazioni oggetto del presente Avviso prevedono la presenza, pena l'inammissibilità del progetto, di un accordo/condivisione del progetto con almeno un'istituzione scolastica e/o formativa

operante sul territorio della Provincia autonoma di Trento che abbia le caratteristiche definite nelle singole operazioni, qualora il progetto non sia presentato direttamente dalle stesse istituzioni. Tale accordo/condivisione, redatto in carta libera, deve essere presentato per ogni istituzione scolastica e formativa a favore della quale è presentato l'intervento, con le modalità e scadenze riportate al paragrafo 11.

6. Costi ammissibili e parametri

I costi ammissibili per il finanziamento delle operazioni del presente Avviso sono quelli riferiti alla rendicontazione a costi reali tramite l'utilizzo di un tasso forfettario di cui alla Sezione A paragrafo 4.1 dei "Criteri di attuazione".

In particolar modo sono applicabili alle presenti attività le deroghe ai parametri di costo e di attuazione indicate nei "Criteri di attuazione" per gli interventi rivolti a soggetti disabili o persone in situazioni di disagio sociale. In tale documento sono indicati anche i limiti, le modalità di calcolo ed i vincoli a cui essi devono sottostare.

In particolare:

- le ore complessive dedicate all'assistenza del tirocinio formativo e di orientamento o curriculare possono essere previste in misura massima pari al 100% della durata dello stesso tirocinio;
- la voce analitica B2.2 "Attività di supporto all'apprendimento" dei "Criteri di attuazione" può essere valorizzata fino alla percentuale del 40%, e deve essere calcolata come previsto in detti Criteri;
- le ore complessive di formazione individualizzata (somma totale delle ore) possono essere calcolate fino al doppio delle ore previste nei "Criteri di attuazione" per le relative fasce di durata corsuale;
- la spesa massima riconoscibile per la macrovoce B4 "Direzione e controllo interno" non può superare il 20% della somma dei costi previsti per le macrovoci B1, B2 e B3.

La percentuale di costi indiretti (costi indiretti/costi diretti), indicata nel preventivo finanziario da parte dell'Ente, non potrà subire variazioni in aumento in sede di presentazione del consuntivo di gestione.

Nel caso le assicurazioni necessarie non siano già coperte a livello di istituzione scolastica o formativa, saranno riconosciuti gli oneri relativi alla stipula delle stesse, secondo valori di mercato, in base a quanto previsto nei "Criteri di attuazione".

7. Affidamento di quote di attività a soggetti terzi

Il ricorso a enti/organismi terzi per lo svolgimento di attività strettamente inerenti ai progetti approvati, si configura sempre come delega ogni qual volta le prestazioni siano rese da un'impresa (anche individuale).

E' obbligo dell'organismo presentatore indicare nella proposta di progetto: il soggetto cui intende delegare parte dell'attività, l'attività delegata, le motivazioni e l'importo oggetto di delega.

Le disposizioni e i vincoli che devono essere rispettati nell'affidamento di quote di attività a terzi sono definite nella sezione A dei "Criteri di attuazione".

8. Titolo dell'intervento

Il titolo dell'intervento dovrà essere rappresentativo del contenuto/obiettivi dell'intervento. Esso verrà infatti utilizzato nella stampa dei certificati di frequenza.

In particolar modo esso non dovrà contenere riferimenti a situazioni di salute/etnia dei corsisti.

9. Documenti da presentare

Le proposte progettuali presentate dagli organismi interessati si compongono dei seguenti documenti:

1. **domanda di finanziamento** in regola con le vigenti normative sul bollo (16,00 euro) contenente anche l'eventuale delega (qualora l'organismo proponente intenda delegare quote di attività secondo la normativa prevista nei "Criteri di attuazione"), sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante;

2. **descrizione progettuale:** la proposta progettuale dovrà essere redatta in lingua italiana, con un numero massimo di 50.000 (cinquantamila) caratteri, e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante. Tale descrizione dovrà risultare particolarmente accurata e puntuale nella parte descrittiva in quanto farà fede per l'attuazione dell'intervento. Il contenuto minimo e le caratteristiche della descrizione progettuale devono essere rispondenti ai requisiti indicati nel documento "Criteri di valutazione";
3. **preventivo finanziario** compilato secondo quanto previsto dal presente Avviso e dai "Criteri di attuazione", sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante;
4. **disposizioni generali di gestione** sottoscritte digitalmente dal legale rappresentante;
5. nel caso di presentazione da parte di A.T.I., R.T.I. Consorzio o G.E.I.E. non costituiti: **dichiarazione di intenti di costituzione dell'A.T.I., R.T.I. Consorzio o G.E.I.E.** sottoscritta digitalmente da tutti i legali rappresentanti dei soggetti che intendono partecipare a tale consorzio o raggruppamento;
6. nel caso di presentazione da parte di A.T.I., R.T.I. Consorzio o G.E.I.E. già costituiti: **copia dell'atto di costituzione;**
7. **accordi di condivisione**, ove necessari.

10. Modalità di redazione dei progetti

I progetti dovranno essere redatti mediante l'utilizzo della procedura informatica. Per fare ciò è necessario collegarsi all'indirizzo internet <https://fse.provincia.tn.it> e seguire il percorso: **area organismi pubblici e privati – opportunità di finanziamento – Avvisi e bandi - Avvisi**, dove il proponente trova tutta la documentazione necessaria per progettare e il riferimento per effettuare la **registrazione**, qualora l'ente non fosse già registrato.

A registrazione avvenuta, l'organismo presentatore potrà accedere all'**area riservata** ove compilare on line:

- la domanda di partecipazione;
- la descrizione progettuale;
- il preventivo finanziario, compilato secondo quanto previsto dai "Criteri di attuazione";
- le disposizioni generali di gestione.

E' necessario procedere alla conferma definitiva dei dati nella procedura informatica per poter generare i documenti in formato digitale.

I documenti dovranno essere firmati digitalmente dal legale rappresentante dell'organismo presentatore o da un suo delegato con potere di firma (in tale caso dovrà essere allegata la delega di firma che dovrà contenere una specifica indicazione del potere di impegnare l'organismo presentatore) e dovranno quindi essere caricati nel sistema informatico (upload) e presentati direttamente online secondo le modalità indicate nel successivo paragrafo 11.

E' inoltre necessario indicare in apposita sezione del sistema informativo gli estremi della marca da bollo da 16,00 euro (giorno, ora di emissione e identificativo di 14 cifre).

In caso di progetti presentati da A.T.I. o R.T.I. o consorzio o G.E.I.E.:

- **costituiti:** dovrà essere presentato l'atto di costituzione e la firma digitale sui documenti deve essere apposta dal legale rappresentate dell'ATI o R.T.I, consorzio o G.E.I.E. o da suo delegato con potere di firma;
- **non ancora costituiti:** la domanda di finanziamento, la descrizione progettuale, il preventivo finanziario, le disposizioni generali di gestione, devono essere sottoscritti digitalmente da tutti gli organismi che intendono partecipare. Inoltre dovrà essere presentata la dichiarazione di intenti di costituzione dell'ATI, o R.T.I. o consorzio o G.E.I.E. sottoscritta digitalmente da tutti i partecipanti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 37 del D.Lgs. 163/2006. In caso di finanziamento del progetto, l'attività formativa non potrà avere inizio prima della consegna della documentazione relativa alla formalizzazione dell'ATI o R.T.I. o consorzio o G.E.I.E..

11. Termini e modalità per la presentazione

E' possibile presentare la proposta progettuale (riportata al paragrafo 6) a partire dal giorno 24 agosto 2021 ed entro la seguente scadenza:

30 settembre 2021 entro le ore 12.30.

Le proposte progettuali, composte dai documenti di cui al precedente par. 9, compresi gli eventuali allegati, dovranno essere inviate all'Amministrazione in forma digitale direttamente online dal sistema informatico utilizzato per la compilazione delle stesse attraverso l'apposita funzione di invio ufficiale all'Amministrazione.

12. Avvio del procedimento di valutazione

La ricevuta rilasciata dal sistema informativo con l'indicazione della data e dell'ora dell'avvenuto invio della domanda all'Amministrazione costituisce comunicazione di avvio procedimento, ai sensi dell'art. 25 della legge provinciale n. 23 del 30 novembre 1992.

Il procedimento dovrà concludersi entro 90 giorni dal giorno successivo al termine ultimo per la presentazione delle istanze.

13. Requisiti di ammissibilità, criteri di valutazione, priorità

Il Servizio formazione professionale, formazione terziaria e funzioni di sistema effettuerà la verifica dei requisiti formali di ammissibilità dei progetti presentati.

Sarà disposta l'**inammissibilità** dell'ipotesi progettuale nei seguenti casi:

- a) mancanza, da parte dell'organismo proponente, di una sede legale nell'Unione europea;
- b) mancata redazione del progetto in lingua italiana;
- c) mancata conferma e invio della proposta mediante procedura informatica entro la data e l'ora di scadenza;
- d) avvio del procedimento di revoca dell'accreditamento a carico dell'organismo proponente (o di ciascun componente nel caso in cui il progetto sia presentato da A.T.I., R.T.I., consorzio o G.E.I.E.);
- e) progetti presentati da soggetti che stiano svolgendo, per l'Amministrazione provinciale, attività/funzioni di assistenza tecnica, supporto ed erogazione di servizi nel campo dell'orientamento (lavorativo o scolastico) e di sostegno alle attività formative, al fine di favorire l'impiego o reimpiego dei lavoratori o funzioni di assistenza tecnica relativa alla certificazione delle competenze;
- f) nel caso siano presentati più di 6 progetti rivolti alla stessa istituzione scolastica o formativa saranno presi in considerazione i 6 progetti con codice corso, assegnato dalla procedura informatica, numericamente più alto. I progetti ulteriori rivolti alla stessa istituzione scolastica e formativa non saranno ammessi alla valutazione;
- g) mancata presentazione, entro i termini stabiliti, della domanda di finanziamento e della descrizione progettuale;
- h) mancanza della firma digitale del legale rappresentante dell'organismo proponente sulla descrizione progettuale e/o sulla domanda di finanziamento.

La proposta progettuale è soggetta a **regolarizzazione** nei seguenti casi:

- a) mancata presentazione, entro i termini stabiliti, del preventivo finanziario e delle disposizioni generali di gestione;
- b) mancata presentazione, entro i termini stabiliti, della copia dell'atto costitutivo dell'A.T.I. (o R.T.I. o consorzio o G.E.I.E.) o della lettera d'intenti per la sua costituzione sottoscritta da tutti i componenti;
- c) mancanza della firma digitale del legale rappresentante dell'organismo proponente sul preventivo finanziario o sulle disposizioni generali di gestione;
- d) nel caso dell'operazione "INTERVENTI DI SUPPORTO ALL'APPRENDIMENTO NELLE FASI EVOLUTIVE PER FAVORIRE IL SUCCESSO PERSONALE E FORMATIVO" mancata presentazione (se necessaria ai sensi del paragrafo 5) della lettera di accordo/condivisione della proposta progettuale, sottoscritta da almeno un'istituzione scolastica del primo ciclo;
- e) nel caso dell'operazione "INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO E DI CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA" mancata presentazione (se necessaria ai sensi del paragrafo 5) della lettera di accordo/condivisione della proposta progettuale, sottoscritta da almeno un'istituzione scolastica e/o formativa del secondo ciclo.

In questi casi, l'Amministrazione prima di rendere inammissibile la proposta progettuale, assegnerà al soggetto proponente un termine di 10 giorni naturali consecutivi per regolarizzare gli elementi mancanti.

In caso di mancata/irregolare integrazione della documentazione entro tale termine l'Amministrazione assegnerà al soggetto proponente un ulteriore termine di 5 giorni naturali consecutivi per effettuare la regolarizzazione. In caso di mancata/irregolare integrazione anche entro il secondo termine, il progetto sarà considerato inammissibile.

Qualora l'Amministrazione richieda di regolarizzare la documentazione, il decorso del termine del procedimento di cui al paragrafo 12 rimane sospeso dalla data di richiesta di integrazioni fino alla data di ricevimento delle stesse o, qualora non vengano prodotte integrazioni da parte dell'organismo proponente, fino allo scadere del termine assegnato per la regolarizzazione.

Al di fuori dei casi che prevedono l'inammissibilità del progetto, la mancata compilazione di parti della descrizione progettuale non darà luogo a richiesta di integrazioni, ma inciderà sulla valutazione della stessa, in rapporto all'importanza degli elementi mancanti.

L'Amministrazione potrà non approvare parti di progetto o richiedere una parziale modifica in sede di attuazione qualora essi non siano perfettamente coerenti con le disposizioni del presente avviso.

I progetti ritenuti ammissibili saranno valutati secondo le procedure stabilite nei "Criteri di valutazione", dal Nucleo tecnico di valutazione incaricato ai sensi dell'art. 22 del decreto del Presidente della Provincia di data 14 settembre 2015, n. 12-26/Leg.

Nel paragrafo 4, sono previsti, nelle specifiche operazioni, particolari criteri di precedenza o di priorità.

Il Nucleo tecnico, nella valutazione delle ipotesi progettuali, assegnerà uno specifico punteggio premiante alle iniziative che concorrono alle strategie trasversali del Programma Operativo (pari opportunità, innovazione, sviluppo sostenibile) secondo quanto indicato nel documento "Criteri di valutazione".

Non saranno ritenuti ammissibili i progetti che abbiamo ottenuto:

- la non pertinenza in relazione alla voce A0;
- un punteggio inferiore o uguale a trentacinque dato dalla somma dei punteggi ottenuti nell'area coerenza progettuale esterna e interna;
- un punteggio totale inferiore o uguale a cinquanta.

Per ogni operazione sarà approvata una graduatoria dei progetti presentati. I progetti verranno collocati in graduatoria sulla base del punteggio conseguito e finanziati sulla base delle risorse disponibili. L'Amministrazione si riserva la facoltà di integrare le risorse previste dal presente Avviso, nel caso di ulteriore disponibilità.

Qualora più progetti abbiano ottenuto lo stesso punteggio, verrà data precedenza a quelli con costo per ora allievo (costo totale a preventivo/numero ore frequentate da tutti gli allievi) inferiore e, a parità anche di tale parametro, verrà preferito quello sottoscritto per primo nella procedura informatica.

Qualora se ne ravvisi la necessità, il costo totale delle proposte risultate aggiudicatrici sarà ridotto secondo criteri di congruità/equità.

Se dopo l'approvazione di tutti i progetti finanziabili risulteranno economie in una delle due graduatorie, tali risorse saranno impiegate per finanziare gli eventuali progetti ammissibili dell'altra graduatoria fino a quel momento esclusi dalla sovvenzione o finanziati in quota parte per mancanza di risorse, sulla base dell'ordine di graduatoria.

14. Approvazione delle graduatorie

Le graduatorie dei progetti saranno approvate con determinazione del dirigente del Servizio formazione professionale, formazione terziaria e funzioni di sistema. Le graduatorie saranno pubblicate nel sito internet <https://fse.provincia.tn.it> area operatori – graduatorie.

15. Decadenza dalle graduatorie:

Gli organismi che risultano nelle graduatorie dei progetti approvati, decadranno dalle medesime nei casi sotto riportati:

- gli organismi che non attivano il procedimento di accreditamento entro i termini previsti dal presente avviso a norma dell'art. 25 comma 2 del decreto del Presidente della Provincia 14 settembre 2015, n. 12-26/Leg.;
- gli organismi che, avendo attivato il procedimento nei termini previsti, ottengono il diniego dell'accREDITamento;
- gli organismi nei confronti dei quali, a seguito di rinuncia dell'accREDITamento ai sensi dell'articolo 31 comma 2 del medesimo decreto o a seguito della perdita dei requisiti richiesti, si procede alla revoca dell'accREDITamento stesso;
- gli organismi che non abbiano assolto regolarmente agli obblighi assicurativi e contributivi e rispettato la normativa antimafia (decreto legislativo di data 6 settembre 2011, n. 159).

16. Finanziamento degli interventi

Le proposte formulate saranno finanziate con determinazione del dirigente del Servizio formazione professionale, formazione terziaria e funzioni di sistema, fino all'esaurimento delle risorse disponibili con il presente Avviso.

In seguito all'approvazione delle graduatorie, ove necessario sarà richiesto agli Enti che hanno presentato progetti risultati finanziabili la documentazione per richiedere la comunicazione o l'informazione antimafia. Si procederà pertanto ai sensi del D. Lgs n. 159 del 6 settembre 2011. Non verrà attribuito alcun finanziamento agli enti risultati in posizione utile nella graduatoria che non rispettino gli obblighi assicurativi e contributivi e la normativa antimafia.

17. Obblighi del soggetto affidatario e norme/tempi di attuazione dell'attività

Le attività possono essere avviate solo a seguito di comunicazione di finanziamento da parte del Servizio formazione professionale, formazione terziaria e funzioni di sistema.

Le norme di riferimento per l'attuazione degli interventi e gli obblighi a cui il Soggetto attuatore si deve conformare sono precisati nel presente Avviso, nella Sezione A dei "Criteri di attuazione", nonché nelle "Disposizioni generali di gestione".

In particolar modo, nella Sezione A dei "Criteri di attuazione" sono definite:

- le modalità ed i tempi previsti per la realizzazione delle attività in riferimento alla specifica operazione;
- le modalità di erogazione dei finanziamenti e di rendicontazione degli interventi (anticipi, stati di avanzamento e saldi);
- gli obblighi in tema di informazione e comunicazione e di rilascio dei certificati ai partecipanti. Il Soggetto attuatore deve rilasciare obbligatoriamente il certificato di frequenza a ciascun partecipante che risulti formato e che ne faccia richiesta. L'imposta di bollo sarà a carico del richiedente.

Gli organismi attuatori devono attenersi strettamente ai regolamenti comunitari vigenti in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali (art. 115 e 116 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e allegato XII allo stesso regolamento) nonché a quanto disposto nei "Criteri di attuazione".

18. Tutela della privacy e pubblicità degli atti

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente provvedimento saranno trattati nel rispetto del "Regolamento generale sulla protezione dei dati" (Reg. (UE) 679/2016) e del "Codice in materia di protezione dei dati personali" (D. Lgs. 196/2003 e s.m.).

Nella realizzazione dell'intervento il soggetto attuatore, nonché i collaboratori utilizzati, dovranno garantire la riservatezza dei dati rilevati, che rimangono di esclusivo uso dell'Amministrazione provinciale ai sensi della normativa citata.

I dati conferiti nell'attuazione dell'operazione saranno trattati e contenuti in banche dati allo scopo di consentire la gestione dell'attività amministrativa ed adempiere agli obblighi di trasparenza. Il contenuto di tali banche dati sarà inoltre utilizzato dall'Amministrazione per effettuare ricerche

anonime di tipo statistico e per creare indirizzari. Gli estratti dei dati saranno comunicati a enti e soggetti coinvolti nella gestione del Fondo sociale europeo (Unione europea, Repubblica italiana) nonché ai soggetti che svolgono attività strumentali per il Titolare, che prestano adeguate garanzie circa la protezione dei dati personali e nominati Responsabili del trattamento ex art. 28 del Regolamento.

Titolare del trattamento di cui al presente Avviso è la Provincia autonoma di Trento, alla quale è possibile rivolgersi per l'esercizio dei diritti riconosciuti dalla normativa sopra richiamata.

Il titolare del trattamento metterà in atto misure tecniche e organizzative adeguate per garantire che siano trattati, per impostazione predefinita, solo i dati personali necessari per ogni specifica finalità del trattamento.

Ai fini della trasparenza, si comunica che, ai sensi dell'art. 31 bis della Legge provinciale 23/92, l'esito del procedimento di presentazione delle domande sarà pubblicato sui siti istituzionali della Provincia Autonoma di Trento e del Fondo sociale europeo in Trentino.

19. Informazioni

Per informazioni sarà possibile rivolgersi al Servizio formazione professionale, formazione terziaria e funzioni di sistema ai numeri 0461-491397, 0461-491430 e 0461-491425 oppure alla mail serv.formazione@pec.provincia.tn.it.

Eventuali informazioni o chiarimenti ai fini della presentazione delle proposte progettuali dovranno essere trasmesse all'indirizzo serv.formazione@pec.provincia.tn.it non oltre i 5 giorni che precedono la scadenza del termine di presentazione.